Anno XXIX — Venerdì 1° Marzo 1895 — Conto corrente con la posta — N. 52

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Un importante consiglio del sen. Boccardo

L'*Economista d' Italia* pubblica un notevole articolo dell' illustre senatore Gerolamo Boccardo, intitolato : *I consigli di una volgare prudenza.*

Lo riassumiamo attesa la sua importanza :

L' illustre uomo comincia dicendo che, dopo sei anni di crisi, di sofferenze e di rovine, ci si annuncia un movimento di ripresa, di risveglio, di redenzione, e saluta il grido festoso, che echeggia tutt' intorno : *Post nubila Phoebus.*

Ma perchè il fausto grido — continua il Senatore Boccardo — risponda ad una verità durevole e sana, perchè il lieto poema non venga interrotto o funestato da nuove delusioni e da nuovi dolori, non dispiaccia al nostro lettore qualche modesto consiglio, che a noi sembra dettato dall'esperienza, *magistra vitae.*

Quando vediamo sorgere un nuovo istituto bancario, e all' indomani stesso della sua fondazione le sue azioni segnare sui listini delle borse cento lire di premio, senza che alcuno straordinario affare condotto a buon fine spieghi e giustifichi l'evento, ci è impossibile il non domandarci se il paese sia realmente guarito dal morbo che ha prodotto tante catastrofi ; o se invece non accada qualche cosa di simile a ciò che si vede all' indomani di una invasione di colera asiatico, allorchè tutti i provvedimenti preventivi ed igienici, che la paura aveva imposti sono allegramente dimenticati e derisi.

Una cosa della quale devono persuadersi i creatori ed amministratori delle imprese finanziarie, è che i guadagni veri e duraturi sono sempre, e più che mai oggi nel regno della universale concorrenza, rari e lenti e vengono soltanto in premio di opere ardue e meritorie.

Supporre che possano sorgere e mantenersi fiorenti istituti di credito, senza che prima e a danno di essi nascano e prosperino imprese di produzione, è funesto errore, che presto o tardi si paga a caro e doloroso prezzo.

Perchè noi potessimo associarci senza riserva ai ridenti pronostici che si traggono dai listini delle nostre borse, sarebbe mestieri che vedessimo diminuire le superficie incolte dei terreni, crescere la cifra della esportazione dei nostri oli, delle nostre sete, scemare l'emigrazione delle braccia lavoratrici, le manifatture non domandare ai dazi protettori le condizioni di vita, riprendere attività le costruzioni navali e la navigazione, risorgere insomma nelle sue fonti e nei suoi organi motori la economia nazionale.

Bisognerebbe che alla vigilia della indefettibile pace tra la China e Giappone e dell'apertura dei vasti mercati dell'Oriente, si vedessero i nostri produttori ed i nostri commercianti preparati a non essere ultimi a profittare del fausto evento.

Finchè cotesti bene augurati indizi d' intelligente e forte iniziativa non attestino nel corpo sociale la restituita salute, finchè a vieppiù confermarli non vengano l'aumento dei consumi delle sostanze alimentari, quello del movimento e degli introiti delle strade ferrate, la diminuzione del debito ipotecario, delle vendite forzate e dei fallimenti, finchè non vediamo manifestarsi e mantenersi questi, che per noi sono i veraci sintomi di innegabile risanamento, il termometro delle borse non ha agli occhi nostri, serio valore.

Il senatore Boccardo, continuando, porge un altro insegnamento (che a lui ha inculcato la pratica) ai direttori dei nuovi istituti ; ed è quello di astenersi da ogni artificioso lenocinio per attirare i capitali e la fiducia.

Poscia dice : « Interessi eccezionalmente elevati offerti ai correntisti, servizi gratuiti di cassa, di esazioni, di pagamenti assicurati alla propria clientela, sono armi a due tagli, che in momenti di pletoriche disponibilità ingrossano i bilanci di una banca e i dividenti degli azionisti, ma che preparano, a scadenze più o meno lontana, le crisi e i disastri.

Conchiude dubitando dell'effetto che le sue parole produrranno in certe sfere : comunque, egli si ostina a sperare nel buon senso, « il quale, in fondo per dirla con Manzoni, c'è sempre, anche quando se ne sta momentaneamente nascosto per paura del senso comune. »

Il Re ai braccianti romagnoli

Per mezzo del generale Ponzio Vaglia, reggente il ministero della Casa reale, il Re ha fatto pervenire al presidente della Società dei braccianti romagnoli la somma di 20,000 lire, come sua quota di compartecipazione pei lavori di bonifica delle paludi d' Ostia, nei pressi della tenuta reale di Castelporziano.

LA LIBERTÀ COME IN AUSTRIA

Si vieta perfino la critica storica !!!

A coloro che citano sempre per esempio le leggi austriache come modello di ordine e di giustizia, raccomandiamo di leggere il nuovo codice penale che ora si sta approvando a tamburo battente dalla Camera di Vienna.

Nel capitolo dei « crimini di lesa maestà » si sanciscono le pene più severe non solo per le offese all' Imperatore, ma per ogni critica riguardante i membri tutti della famiglia regnante e perfino i Sovrani esteri.

Il deputato Pacak di fronte a tali disposizioni si limitò a chiedere, che il terribile paragrafo 99 non riguardasse almeno i membri estinti della famiglia imperiale, perchè in caso contrario non sarebbe più possibile di scrivere nessuna storia sincera, alla luce della critica. E in suo appoggio il Kronawetter citò il fatto che già colla legge attuale la polizia potè sequestrare un opuscolo, nel quale si credette di trovare un' offesa al re Filippo II di Spagna, che apparteneva bensì alla famiglia degli Absburgo, ma che da tre secoli dorme il sonno eterno nell'Escuriale.

Parole gettate ! Dopo brevi dichiarazioni d' indole generale del ministro della giustizia, gli articoli furono votati tali e quali, senza modificazione di sorta.

Dunque d'ora innanzi nella « felix Austria » un poliziotto qualunque potrà proibire anche la lettura delle opere di Federico Schiller !

Evviva sempre le leggi austriache !

La morte dell'amante del duca di Borbone

E' morta a Parigi, in età di 95 anni la baronessa Feuchères la celebre amante del duca di Borbone, morto durante il regno di Luigi Filippo.

E' noto che questo principe, il quale aveva fatto testamento a favore di uno dei figli di Luigi Filippo, fu trovato una mattina impiccato alla maniglia d'una finestra della sua stanza da letto.

Si attribuì la morte a suicidio, ma gli avversari della monarchia di luglio contrastarono a lungo tal versione e il suicidio del duca di Borbone rimase uno degli avvenimenti inesplicabili del regno di Luigi Filippo.

LE RIDUZIONI sul bilancio della Pubblica istruz.

La spesa effettiva che si propone per provvedere ai servizi dipendenti dal Ministero della Pubblica istruzione durante l'esercizio prossimo, è di L. 40.323,740,95,

Per l'esercizio 94-95 ammonta a lire 40,806,960.29. Si ha quindi una diminuzione di L. 483,219,34 che il preventivo della spesa per la istruzione presenta, e ciò dopo le non lievi riduzioni operate nei precedenti esercizi in questo bilancio riconosciuto insufficiente alle necessità dei servizi.

Col futuro bilancio sono soppressi gli assegni di perfezionamento all'estero a studenti laureati; soppresse le borse di studio a giovani licenziati dagl'istituti tecnici e nautici per il proseguimento degli studi presso le Università od altri istituti o scuole superiori. (Questa disposizione è stata nel fatto attuata con l'anno scolastico in corso).

Sono stati limitati nella misura di uno ogni 50.000 abitanti, anzichè nella ragione di uno ogni 25.000, come prescrive la legge Casati, i sussidi nuovi che saranno d'ora in avanti concessi ad allievi ed allieve di scuole normali. Al qual fine sarà presentato alla Camera uno speciale articolo di legge per modificare l'art. 365 della citata legge.

E' proposta la riduzione degli stanziamenti per il personale delle biblioteche, delle scuole di arte, degl'istituti d' istruzione musicale ; e di più sono ridotte le dotazioni delle bibliotechè governative di circa un secondo decimo, e sensibilmente diminuiti gli assegni per i musei, per gli scavi e per i Conservatori di musica.

Infine, fra le diminuzioni, più rilevante di tutte quella di L. 250.000 sul concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendi dei maostri elementari.

Quello che si pensa dell' Italia all'estero

Un medico piemontese, il dottor Paolo Devecchi, il quale, dopo aver combattuto valorosamente a Monterotondo — ove fu ferito — è andato a praticare l'arte salutare nell'America del Nord, manda, in una lettera importante ad un deputato, le seguenti utili considerazioni.

Le esagerazioni sulla malaria

.... L' Italia ha la riputazione della malaria fattale da poche paludi, ma ben più dagli speculatori di alberghi e luoghi di piacere americani e, specialmente, svizzeri e francesi.

E' incredibile, ma Roma perde, per questa *rèclame* fatta contro di lei, centinaia di migliaia di franchi ogni anno.

Tu non puoi immaginare infatti con quanto piacere si pubblicano nei giornali dei *touristes* le statistiche della mortalità per malaria in Italia. Te ne mando un campione riprodotto sopra uno dei giornali di qui, or ora.

Io, per esempio, che ho una estesa clientela americana, trovo sempre una gran difficoltà a far viaggiare i miei convalescenti per l' Italia, malgrado la mia influenza ed il mio entusiasmo.

La paura della malaria è così grande che non esagero dicendoti che alcuni *touristes* americani si azzardarono sino al lago di Como, ma non ne vollero sapere di andar più in là, perchè era di maggio ed *in Italia cominciava la malaria* — affermazione che faceva molto ridere mia moglie, la quale parve loro un'eroina per essere stata in Roma colla sua bambina nel mese di giugno.

E' incredibile, ma è pure un fatto che quando l'ufficio d' igiene, or sono quattro anni, pubblicò un rapporto su alcuni casi di tifo sviluppatesi in Firenze, causa i pozzi inquinati, moltissimi americani abbandonarono Firenze e diedero l'allarme, con quanto danno del piccolo commercio tu lo puoi immaginare.

Forse tu mi dirai : Ma che importano queste piccole miserie di *touristes* per l' Italia ? E' vero, caro mio, ma queste piccole miserie, secondo i miei calcoli, rappresentano la bellezza di 5 o 6 milioni di franchi all'anno. Ma se in Italia trovano che ciò è una miseria, non è così in Germania.

La città di Carlsbad manda tutti gli anni delle circolari illustrate per attirare i forestieri. E non solo la città, ma gli stabilimenti dei bagni ed i farmacisti, ed i dottori, ecc., ecc. Dico Carlsbad per fare un nome, ma è così di tutti i luoghi di piacere di Germania, di Francia e Svizzera, dove l'opulenza dei Cresi va a cercare un sollazzo alla mente ed al corpo.

Da noi si mandano circolari descrivendo appuntino i morti di malaria, di tubercolosi, di diarrea e che so io. Lavateli in casa quei panni ! A che prò ne fate mostra proprio rovinando la sola risorsa che abbia il popolino delle nostre città.

Le università nostre e gli stranieri

Egli è come riguardo all'istruzione universitaria.

Io ho cercato di dirigere giovani che cercavano di perfezionare i loro studii verso l'Italia, che io credo maestra. Ebbene, cosa succede ? Che nella facoltà medica, per quella benedetta legge Casati, i laureati americani non sono ammessi a prendere la laurea in Italia, a meno che non facciano un corso di studii completo, prendendo pedantemente tutti gli esami.

Nella libera Inghilterra e nella autonoma Germania, ove la gente è più pratica e più furba, mandano circolari all'America allettando gli studenti, i laureati ad accorrere a completare i loro studii, facendo loro tutte le facilitazioni possibili purchè portino denari, e dando loro tutti i diplomi che desiderano purchè portino denari.

E che ne segue ? Che, oltre ai denari quegli studiosi lasciano del loro paese molto del buono che hanno con loro, e tornando a casa portano il ricordo del paese che loro fu ospitale, lo fanno conoscere, vi mandano i *touristes*, gli studenti, accrescono le relazioni commerciali e sociali, indizio di vero progresso.

Pare che da noi si abbia paura che vi si rubi la scienza ; ed intanto, colle celebrità chirurgiche e mediche che abbiamo, non si sente mai un americano che vada a consultarne una. Il nome dei chirurghi tedeschi ed inglesi è famigliare a tutti gli americani mentre — ho vergogna a dirlo — quando io

---

5 APPENDICE del Giornale di Udine

VITTORIA DI KASSALA

Il rapporto del generale Barattieri

15 agosto 1894

(Da un amico residente in Keren riceviamo la lettera a margine, per l'indipendenza de' suoi giudizi e per talune considerazioni sull'attuale situazione di Kassala la riteniamo degna di nota).

Altra versione sul fatto d'armi di Kassala

Keren — Vi ho promesso di scrivervi sempre quando occorressero novità di qualche importanza, ed eccomi ad informarvi della presa di Kassala compiuta con grande abilità e valore dalle nostre truppe coloniali.

—

Al principio di luglio le notizie dal Tigrè davano affidamento di quiete assoluta per qualche mese almeno. Nel Sudan, le pioggie incominciate e segnatamente l'Atbara gonfio, impedivano ogni grosso movimento di Dervisci. A Kassala si trovano, secondo gli informatori, un migliaio di fucili e 350 cavalieri ; la popolazione attendeva alle coltivazioni, i soldati *baggara* all'ozio e la cavalleria a qualche tentativo di razzia.

—

Agordat era stato afforzato e ben munizionato ; l' idea di farne base per una punta su Kassala, a scopo di sorpresa e di distrazione, era da lungo tempo accarezzata e meditata con progetto particolareggiato. Se ne attendeva un vantaggio materiale e morale eminente, perchè si sarebbe distrutta una base nemica importante e tutta a nostro danno, ed incusso indirettamente un salutare terrore oltre l'Atbara.

Rasa al suolo Kassala, anche ritirandosi i nostri di nuovo ad Agordat, un futuro attacco dervisch avrebbe dovuto basarsi su di un centro più lontano, e nessuna sorpresa era più possibile.

Aggiungete l'altro vantaggio della piena libertà di manovra, che restava al piccolo nucleo delle truppe coloniali.

Il 13 luglio, nelle migliori condizioni di forza e di opportunità — forse con qualche deficienza nell'artiglieria — il generale Barattieri partì con le truppe, e, senza incontrare intoppi per via, giunse il 17 mattina a vista di Kassala.

Con tre compagnie e con le bande del Barca in avanguardia, la nostra colonna avanza nella pianura : a distanza il grosso delle truppe in quadrato ; verso Sabderat le salmerie con una compagnia.

Compare dalla città e verso la destra un manipolo di cavalieri *baggara*; un altro manipolo passeggia tranquillamente sul fianco sinistro a mezzo chilometro ; evidentemente però, in vicinanza, v'è altra cavalleria, ma non si vede a causa del terreno e delle palme.

Dall'ammasso di tukul che costituisce la città attuale — o meglio costituiva perchè ormai tutto è distrutto, si stacca la fanteria dervisch, ed apre il fuoco. La nostra avanguardia coricata bocconi sulla radura, le risponde a 400 metri.

—

Frattanto il governatore lancia lo squadrone contro la cavalleria *baggara*. che si tiene sulla sinistra, per caricarla e per attirarla verso e sotto il fuoco della fucileria.

Carchidio carica, ma giunto presso il nemico s'accorge del grosso dei *baggara* che si muove al contrario ; prima di ordinare la ritirata, cade, con due terzi del primo plotone.

Ritiratesi i nostri, la sezione di artigliera, dal quadrato, fa sloggiare la cavalleria dervisch.

All'avanguardia il maggiore Hidalgo si avvicina a 200 metri ; ma per andare oltre, trovandosi ad un chilometro e più dal quadrato, attende un sostegno.

Questo arriva in due compagnie. Hidalgo si avvicina a 200 metri ; ma per oltre, trovandosi ad un chilometro e più dal quadrato, attende un sostegno.

Questo arriva in due compagnie. Hidalgo vedendolo in marcia, fa uno sbalzo a 100 metri, e a fuoco accelerato attacca, respinge il nemico, che retrocede ed entra in citta.

L'operazione in complesso, al dire di tutti gli ufficiali, è stata artisticamente bella.

—

Fra il 17 ed il 18 Kassala era distrutta, cenere soltanto rimaneva dei moltissimi tukuls, i quali contenevano forse 20000 persone, gran numero delle quali partirono certamente fra il 16 ed 17 portandosi gran parte del bestiame e gli oggetti trasportabili. L' inseguimento però non dette i risultati che erano desiderabili. Si cominciò col tardare due ore ad iniziarlo e si perdette il contatto del nemico per raccogliere i nostri indigeni intenti a frugare. Si sbagliò prima la via ; poi, trovatala il giorno, si seguirono un po' le traccie dei fuggenti, ma con poco frutto ; il momento era passato, ed anche una bella occasione per rendere più efficace la nostra vittoria.

—

A Kassala son rimasti un battaglione (*Turitto*) ed una sezione di artiglieria. Ora mille uomini con artiglieria da 9 od almeno da 7 da campagna, ben munizionati e con viveri per sei mesi, possono resistere a qualunque assedio. Ma occorre sostituire questa forza nella colonia, giacchè è indubitato che Kalifa Abdallah, con maggiori e con minori forze, con soldati più o meno valenti od entusiasti tenterà un guizzo formidabile, e bisognerà essere in grado di fronteggiarlo per lo meno nella proporzione di uno a quattro. Qui il morale è altissimo e queste truppe possono fare delle cose che a prima vista paiono incredibili ; ma ad una legione bisogna pur poter opporre una coorte almeno !

Ora volete sapere quale è la situazione nostra a Kassala, e come si presenta il domani. Certamente dobbiamo rimanere a Kassala.

Il Toka è provincia ricchissima, e sarà facile, d'altra parte, giovarsi della posizione per sviluppare il commercio di Massaua e rendere in definitiva finanziariamente indipendente dalla madre patria l'Eritrea.

FINE

nemino alcuno dei miei venerati maestri o qualcheduno dei nostri veramente grandi scienziati, chi li conosce ?

In pochi anni io son riuscito a mandare una diecina di laureati in Italia, ma non vi furono allettati, e dovettero passare in Germania, perchè trovarono tante difficoltà nei regolamenti burocratici di costi da scoraggiarli.

Ebbene, questi giovani rappresentavano almeno un duemila dollari ciascuno all'anno. La miseria di centomila franchi all'anno perduti!

Ma, più che i centomila franchi, è la riputazione che avrebbero fatto alla scuola italiana nel divulgare gli studii delle nostre celebrità, nello spanderne la fama, attirando altri a seguirne le orme, con maggior decoro del paese e con vero profitto della scienza.

Ma che vuoi ? Ho scritto forse troppo per te, mio caro, troppo poco per il mio caro paese; ma assai perchè tu mi comprenda forse. Dico forse, perchè da altri a cui ho scritto non ho mai avuto risposta. Forse non la meritavo ?

GIOLITTI INTERROGATO

Roma, 28. Giolitti si recò stamane in carrozza chiusa al palazzo Cini, ove subì un breve interrogatorio presso il giudice Defeo. Si afferma che dichiarò che non rispondeva alle domande che gli potevano venir dirette, negando alla magistratura la competenza di interrogarlo e sollevando l'eccezione di carattere costituzionale.

Per identità, le cause penali, iniziate dopo la presentazione del plico Giolitti e quella per la sottrazione di documenti dalla Banca Romana, è probabile che con ordinanza dal procuratore generale siano tutte riunite in un solo processo, per semplificare le istruzioni relative alla procedura.

Il giudice Defeo trasmise oggi stesso al Pubblico Ministero una domanda perchè emetta il suo parere sulla eccezione sollevata da Giolitti.

Garibaldi giudicato da Enrico Rochefort

Pubblichiamo questo *giusto* giudizio su Garibaldi, giudizio che però in Francia era poco condiviso, specialmente dai membri della « Difesa nazionale » che invece avrebbero voluto mantenere intatta.... la convenzione di settembre!

—

Riferendosi all'epoca della difesa di Parigi nel 1870-71 egli così scrive di Garibaldi:

Io mi ricordo che il giorno stesso del mio arrivo all'Hôtel de Ville, ove il popolo mi condusse dopo avere sfondate le porte della mia prigione, io ricevetti dall'eroe italiano un dispaccio che offriva alla Francia la sua spada e quella dei suoi due figli. Egli mi diceva:

— Una sola vostra parola, e noi accorreremo a Parigi per organizzarvi la difesa.

Con un candore, che mi sono sovente rimproverato poi, io mostrai tutto ilare questo prezioso telegramma ai miei colleghi del governo. Ma prima di ogni deliberazione, Trochu si alzò furioso e ci dichiarò, che se questo straniero veniva a disputagli il comando dell'esercito di Parigi, egli rassegnerebbe immediatamente le sue funzioni di governatore militare della capitale e il suo titolo di presidente della difesa nazionale.

E nelle parole acerbe che egli pronunziò in questa occasione non si appalesava soltanto una gelosia di mestiere, ma un orrore profondo per l'uomo ammirabile, che aveva avuto, con un pugno di valorosi, ragione dei Borboni di Napoli e del potere temporale del papa.

Da questo primo giorno, da questa prima visita io divinai il benedettino in costume di soldato, che qualche mese più tardi non trovò ad opporre alla marcia dei prussiani che un avviso per mettere Parigi sotto la protezione di Santa Genovieffa!

Davanti al suo immutabile rifiuto di rimettere nelle mani di Garibaldi una parte delle nostre forze nazionali, delle quali egli fece un così buon uso, io ebbi l'idea di passare oltre, di chiamare l'illustre capitano e di porre sotto il suo comando immediato l'esercito dei patriotti, risoluti a difendere e a togliere il blocco di Parigi, lasciando sotto gli ordini di Trochu coloro che qualificarono di *eroica follia* la resistenza all'invasione prussiana.

Io mi recai a consultare Victor Hugo, che condivise la mia ammirazione per Garibaldi e la mia impressione sull'effetto prodigioso che avrebbe prodotto in mezzo alle nostre truppe esitanti, l'arrivo inopinato di questo grande uomo. Ma egli mi fece presente la grande responsabilità a cui sarei andato incontro, più che la maggioranza del governo era favorevole al povero Trochu.

Garibaldi non venne a Parigi e i prussiani vi entrarono.

La colonizzazione fallita

Le dimissioni dell'on. Franchetti da consigliere della Colonia Eritrea, furono provocate da un dissidio tra il Franchetti stesso ed il genale Barattieri, appoggiato dal governo, sui modi di colonizzazione. A quanto pare la ragione del dissidio sarebbe questa: il governo ha intenzione di concedere anche agli indigeni delle zone da colonizzare a determinate condizioni: il Franchetti invece sostenne con molti argomenti che la colonizzazione dovesse essere affidata soltanto ad italiani.

Si è parlato anche in questi giorni di terreni che verrebbero concessi a società di capitalisti. I giornali ufficiosi insistono nel dire che nessuna offerta di capitalisti fu fatta al governo, ma aggiungono che qualora venissero presentate, saranno accettate. Franchetti invece disapprova l'idea di fare concessioni di terreni a capitalisti, volendo che le terre dell'Eritrea siano date soltanto a concittadini italiani.

L'on. Franchetti pubblica sulla *Tribuna* una vivacissima lettera contro Barattieri.

Dice che da sei mesi la colonizzazione è in uno stato di anarchia: il processo di disorganizzazione è già inoltrato, e forse irrimediabile.

La scomparsa di Comandini

Non si ha nessuna notizia dell'on. Comandini.

Non è vero che la signora Comandini si sia calmata, essa è sempre in grande agitazione, e non si riesce a consolarla.

Attilio Luzzatto trovasi a Milano e pare tratti per curare la pubblicazione del *Corriere del mattino* almeno per un altro mese, forse per arrivare all'epoca delle elezioni.

L'altra notte arrivò a Milano da Cesena il cugino di Alfredo Comandini. Parlò subito lungamente con la desolata signora Comandini.

Continua il mistero sulla scomparsa.

LL CANALE DEL NORD

Un nostro dispaccio ci ha segnalato l'invito ufficiale fatto dalla Germania ai governi esteri perchè partecipino colle loro squadre alla solenne inaugurazione del Canale del Nord.

Essa avrà luogo nel luglio, e ci sono impiegati otto anni di lavori pel compimento di una opera che farà comunicare il Baltico e il mare del Nord, allo scopo di evitare ai navigli il giro della Danimarca.

Il canale sbocca all'est nel Baltico, presso Holteman, non lontano da Kiel, e all'ovest presso Brunsbuthel sull'Elba inferiore.

La sua lunghezza è di 98 km. e 635 metri.

La sua larghezza, al fondo, varia da 22 a 26 metri.

Esso è scavato a 9 metri, ciò che fa che le grandi corazzate che pescano almeno 8 metri e 50 centimetri, avranno ancora 50 cent. d'acqua sotto la loro chiglia.

Le spese di costruzione sono state valutate 175 milioni circa, dei quali un terzo è a carico della Prussia.

Una delle più grosse spese è stata la costruzione delle due vaste chiuse alle imboccature. Queste chiuse erano indispensabili causa della differenza di livello — al momento delle grandi maree — fra le acque del Baltico e quelle del mare del Nord, ma la costruzione è stata assai difficile.

L'economia di tempo che procura il canale sarà di 25 o 48 ore pei piroscafi, di due o tre giorni pei velieri, a seconda del loro luogo di partenza o di destinazione.

Ma i navigli che transiteranno da quella via avranno un altro importantissimo benefizio, quello cioè di evitare la navigazione difficilissima degli stretti del Kattegat e della costa Danese. Infatti in quei paraggi si sono verificati negli ultimi 25 anni più di 6000 naufragi. Le rive del canale sono riunite, da due ponti in ferro alti 42 metri sopra il livello del mare, affinchè i navigli possano comodamente passarvi sotto.

Inoltre 4 ponti giranti e 14 traghetti permettono la comunicazione da una riva all'altra del canale.

Tale colossale lavoro ha anche grande importanza militare, giacchè permette alle navi tedesche da guerra di comunicare direttamente fra Kiel e Wilhelmshaven, le due grandi piazze marittime dell'impero, senza nulla temere dalle imprese del nemico, e in 24 ore potranno concentrarsi nell'uno o nell'altro porto. Le due imboccature del canale sono difese da immense fortificazioni.

Questo canale raddoppia le forze della marina germanica, ed è ben naturale che l'Imperatore e tutta la Germania ne siano orgogliosi.

CRONACA PROVINCIALE

DA S. GIORGIO DI NOGARO

Cronaca tristissima

Ci scrivono in data di ieri:

Oggi si è sotterrato l'ottimo Capellano della nostra parrocchia Don Pietro Bertolani spento da male sottile che lusinga, e non fa grazia ad alcuno.

Il lungo, spontaneo corteo funebre in cui largamente era rappresentato ogni ceto di persone, testimoniò che alle sue virtù spettava l'onore di quell'estremo tributo di compianto generale.

Difatti fu un pio cristiano, un vero credente dalla antica fede che sentì alto il proprio compito, scrupoloso nell'adempimento dei doveri e delle mansioni comandategli che lo portavano di giorno e di notte (quasi sempre a piedi) a visitare ammalati, ad assistere moribondi sotto qualunque inclemenza di cielo, con qualunque rigore di stagione, ciò che contribuì non poco ad affrettare la sua fine. Ma la carità evangelica fatta naturale missione del suo sacerdozio, lo indusse a sdegnare gli ozii e le comodità, accettando con più fervore le maggiori abnegazioni, sapendole le più meritorie, e queste, per quanto esercitate nell'ombra della notte e nel riserbo della modestia, si spiegarono luminose, da attrarre l'ammirazione ed il rispetto di qualsiasi onesto sprezzante la finzione delle parole e la nullità delle azioni.

Povero, fu caritatevole, — debole, fu forte nelle peripezie, — malato fu pronto al letto dei sofferenti, — affollato di occupazioni, non si lagnò sebbene talvolta superiori alle forze fisiche non mai al suo buon volere. Accettò il suo stato come una prova per bene meritare di lassù, predicò la virtù coll'esempio, che è la vera virtù e il vero modo d'insegnarla, fu sobrio, continente, schivo l'intrigo, la maldicenza, fu consigliere di pace, umile, indulgente e morì nella oscurità come visse, sorretto sempre e compensato dalla purezza della coscienza e dal timor di Dio; la vita e la morte del giusto.

Talora, quando si sentiva il cuore affranto e traboccante per le sue e per le altrui miserie, quando più si sentiva sfuggire la vita nel fiore degli anni, chiuso nella sua stanzetta, ricorreva come a confidente al piano, suo diletto istrumento, unico conforto mondano, domandandogli le inspirazioni più delicate dei nostri musicisti che innalzava nell'aere, col sentimento di una preghiera, come un'effusione appassionata dell'anima, dimenticando per poco in quelle onde melodiose gli affanni terreni.

Povero Capellano! Come sarà presto dimenticato per non essere rimprovero di nessuno. D.

DA POZZUOLO

Ciclo di conferenze agrarie

La nona conferenza agraria popolare presso la R. Scuola pratica d'agricoltura avrà luogo domenica 3 marzo alle ore 13 (1 pomeridiana).

Il soggetto sarà: *Allevamento e cure del bestiame.*

DA BUDOJA

Terremoto

Scrivono in data 27:

Oggi alle ore 14.23 pom. vennero sentite due continuate scosse di terremoto non forti, ma abbastanza sensibili.

Il movimento fu sussultorio e durò alcuni secondi. Fu sentito dalla popolazione che si impressionò, pel timore di nuove scosse, che fortunatamente non si ripeterono.

DA SACILE

Terremoto

Scrivono in data 28:

Ieri alle ore 4.50 p. veniva avvertita una sensibile scossa di terremoto.

Un po' di panico e... null'altro.

DAL CONFINE ORIENTALE

Ancora note false

Il servo di cancelleria della ferrovia dello Stato a Villaco, Luigi Bernardi, venne arrestato perchè trovato in possesso e scoperto spacciatore di note dello Stato false.

Si constatò pure che il Bernardi era in relazione con altre persone di Udine già arrestate quali spacciatori di note false.

Chi ha perduto una cavalla?

Si ha da Farra, 26:

In una tenuta in aperta campagna fu rinvenuta stamattina a Farra una cavalla giovine colla rispettiva figlia, cavalla e puledra che ritiensi sieno smarrite da una mandria di cavalli diretta nel regno vicino: si trovano bene alloggiate, e per ritirarle, il rispettivo proprietario deve legittimarsi presso la Podesteria del luogo.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.

Marzo 1. Ore 8 Termometro —0.4

Minima aperto notte —5.3 Barometro 751.5

Stato atmosferico: sereno

Vento: Nord Pressione crescente

Il Barometro è salito di seguito mm. 17

IERI: coperto

Temperatura: Massima +7.8 Minima —0.2

Media +3 08 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.50	Leva ore	8.23
Passa al meridiano	12.19.32	Tramonta	23.11
Tramonta	17.53	Età giorni	5.—

Imposta della ricchezza mobile e fabbbicati

Si rende noto chè in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare dal 1° marzo, i ruoli di ricchezza mobile.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 aut. alle ore 3 pom. di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l'Agenzia delle Imposte.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è inscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei Ruoli Principali:

1.ª Rata al 10 febb. | 4.ª Rata al 10 agost.
2.ª » al 10 aprile | 5.ª » al 10 ottob.
3.ª » al 10 giug. | 6.ª » al 10 dic.

Pei Ruoli Suppletivi che si pubblicano in marzo:

1.ª Rata) al 10 aprile | 4.ª Rata al 10 agos.
2.ª ») | 5.ª » al 10 ottob.
3.ª » al 10 giug. | 6.ª » al 10 dic.

Pei Ruoli Suppletivi che si pubblicano in luglio:

1.ª Rata, 2.ª », 3.ª », 4.ª » al 10 agosto | 5.ª Rata al 10 ottob. | 6.ª » al 10 dic.

Pei Ruoli Suppletivi che si pubblicano in novembre:

1.ª, 2.ª, 3.ª, 4.ª 5.ª, 6.ª Rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Conferenza

Questa sera alle ore 20 precise nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico l'egregio avvocato G. B. Billia terrà una conferenza sul tema: *L'ambiente.*

L'avvocato Billia, arguto e forbito oratore, non ha bisogno di soffietti, e perciò ci limitiamo di dire al pubblico: che non si deve assolutamente mancare.

I biglietti d'ingresso a cent. 50 (cent. 25 per gli studenti) si possono avere alla libreria P. Gambierasi e in portineria del R. Istituto Tecnico.

L'intero provento sarà devoluto in parti uguali alle Società « Dante Alighieri (Comitato di Udine), e « Reduci e Veterani del Friuli. »

Società di Tiro a segno nazionale

Il periodo che precede l'ordine del giorno pubblicato ieri sul nostro giornale, deve essere cambiato come segue:

« L'Assemblea sarà tenuta nel giorno 5 marzo p. v. ore 8 pom. nella sala dell'Accademia (palazzo Bartolini) gentilmente concessa; quando alle ore 8 1/2 non sia raggiunto il numero legale (un terzo dei soci inscritti) l'adunanza sarà rinviata al successivo giorno 6 marzo nello stesso locale, ore 8 pom., nel quale sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti. »

Comitato per le esposizioni nell'agosto 1895

Il Comitato ordinatore è costituito nel modo seguente:

Di Prampero co. comm. senatore Antonino, presidente;

Capellani avv. Pietro, rappresentante il Municipio di Udine, vicepresidente;

Pecile prof. cav. Domenico, vicepresidente;

Romano dott. Giov. Batt., rappresentante la Società generale operaia di Udine, segretario;

Biasutti dott. cav. Pietro, rappresentante la Deputazione provinciale, consigliere,

Falcioni cav. ing. Giov. consigliere,
Mantica co. Nicolò, »
Nallino prof. cav. Giovanni, »
Pinni Vincenzo, »
Viglietto dott. Federico, »

Dissesti finanziari in Provincia

Ieri anche noi eravamo informati del triste affare Zanussi, ma fummo pregati a serbare silenzio, e noi di buon grado accogliemmo la preghiera rivoltaci stante la gravità della notizia ed anche per un riguardo di chi ne era oggetto.

Oggi poi, viste che la stampa cittadina ha ormai messo in luce tutto, ogni reticenza sarebbe inutile e quindi esporremo quanto ci venne narrato a proposito dell'ultimo dissesto economico.

—

L'affare Fadelli è ormai in dominio del pubblico e quindi tralasciamo i minuti dettagli e soltanto ricorderemo come il defunto abbia lasciato un passivo accertato, ma non ancora definito, di L. 384. 100 con diverse cambiali scontate false, figurando come accettanti, traenti e avallanti persone assai conosciute dalla Provincia ed anche dalla nostra città.

Ora siccome anche il Banco Ellero di Pordenone figura tra le ditte creditrici del defunto per un importo, dicesi, di 16 mila lire, così il Banco stesso invitò tutti i firmatari delle cambiali a presentarsi per la verificazione delle firme su tutti gli effetti rilasciati.

L'avv. Zanussi Pietro di Aviano, deputato provinciale supplente, persona conosciutissima, pur troppo si vide perduto perchè colpevole di falsificazione di firme per un importo a quanto si afferma di 40.000 lire.

Ed allora anzichè rispondere alla circolare del Banco, si presentò la mattina del 27 febbraio alle carceri di Pordenone, confessando il reato di cui egli era colpevole.

Ma il guardiano non potendolo ricevere in quella maniera ne fece tosto avvertito il Procuratore del Re, che accorse subito e sentite, le dichiarazioni del Zanuzzi ne ordinò l'arresto sottoponendolo pure ad un interrogatorio.

L'impressione che ha destato il triste fatto non solo nel paese, dove l'avv. Zanuzzi abitava, ma in tutta la Provincia è enorme perchè nessuno avrebbe mai sospettato che un uomo tanto bene stimato, che godeva fiducia grandissima presso tutti e che occupava così alte cariche si sarebbe reso autore del reato di cui si è reso confesso.

Il Zanussi, che conta appena trentacinque anni, ha moglie giovane e due figli ancora in tenera età ed è anche per questi che tutti sentono il dolore per la disgrazia che li ha così inaspettatamente colpiti. *(V. in terza pagina)*

Concessione a ditte di Udine

Al Ministero dei Lavori Pubblici sono giunte per la superiore approvazione, rimesse con parere favorevole dalle Meridionali le domande delle ditte:

Gallo Magistris successori Uccelli; Muzzati Magistris; E. Battistella; C. Burghart; F. Parisi; F. Leskovic; Ios, I. Leinkauf; e Pico e Zavagna, per la rinnovazione per tutto il corrente anno ed alle stesse condizioni delle concessioni speciali accordate nello scorso esercizio, per i trasporti di merci in genere in rispedizione da Udine.

Società Impiegati Civili

Essendo andata deserta per mancanza di numero l'Assemblea generale stata indetta per jer sera, si avvertono i signori soci che la medesima avrà luogo in seconda convocazione questa sera alle ore 20.

Cooperativa Generale Udinese di consumo

L'Assemblea di questa Cooperativa, nella seduta del 22 febbraio u. s. ha approvato il bilancio e il resoconto morale per l'esercizio 1894. Ha eziandio approvato che, in armonia allo spirito dello Statuto Sociale, per i soci che si trovano in ristrette condizioni economiche possa dal Consiglio essere rimandato al riparto avanzi il contributo a conto capitale, purchè naturalmente si impegnino a fare le provviste al Magazzino nella misura indicata nello Statuto stesso per poter concorrere ai medesimi riparti.

Sono stati nominati alla carica di Consiglieri i sigg. Bassi Rinaldo, Dalla Torre Gabriele, Danelon Valentino, Di Prampero co. Ottaviano, Perotti Galeazzo, Preindl Pompilio e Tudech Carlo; a Sindaci effettivi i sigg. Bubba Achille, Marchesini Giorgio e Valussi Odorico; a Sindaci supplenti i signori Feruglio Giacomo e Madella Felice.

Il Consiglio, nella seduta del 27 febbraio u. s. ha riconfermato il sig. Bassi nella carica di presidente, e nella distribuzione degli altri incarichi ha designato il co. Di Prampero quale delegato alla « propaganda - istruzione e beneficenza, » certo che per l'illustre nome che porta e per l'amore che nutre per le istituzioni che, come questa tendono al miglioramento economico e morale delle classi popolari, contribuirà a renderla sempre più benevisa alla classe dirigente e a farle raggiungere in breve la prosperità.

Banca Co

avvisa che a
comincia a pag
1894 in lire 1
5 per 0[0).

Esper

L'associazio
deliberato d'
strazione per
accumulatrici
secuzione ai s
1. Polanzan
denone.
2. Pecile A
Richinvelda.
3. Pez Ach
4. Rizzardi
5. Tomason
6. R. Stazi

Gal rinvia

Con ordina
Camera di
rinviato al r
sarà discussa
Col Galati
di truffa ed
dovrà rispon
Tommaso M
In confron
rato non luo
ficienza di in

Sappiamo
procederà an
rele presenta
Il Galati
lunnia contr

Galati no nerva, alla Sa

L'avv. G
per dirci ch
agli udinesi
dai rispetti
Minerva, il N
Domani la

O

Furono ri
e vennero d
cipio di Udi

Cassa di

Situaz

Cassa contant
Mutui e prest
Buoni del teso
Valori pubblic
Prestiti sopra
Antecipazioni
Cambiali in p
Depositi in co
Ratine interes
Mobili . . .
Debitori diver
Depositi a cau
Depositi a cus
S
Spese dell'ese

Credito dei de
positi ordina
Simile per dep
Simile per int
Rimanenze pe
Conto corrisp
Depositanti pe
Simile per dep
S
Fondo per fa
zamento de
Patrimonio de
cembre 189
Rendite dell'e
Som
Mo

Qualità dei depositi	libretti emessi
nel	
ordinari	91
a piccolo risparmio	49
da 1 ge	
ordinari	189
a piccolo risparmio	126

Il dire

La Cassa di
riceve **depo narie**
» **depo**
(librett
fa **mutui ip**
di ricchezza
accorda **pres**
monti
» **pres**
provinc
provinc
ata di
l'Istitu
» **prest**
al 5 ½
fa **sovvenzi**
garant. dai va
sconta **cambi**
denza non a
riceve **valor**
verso tenue

Banca Cooperativa Udinese

avvisa che a datare dal 1 marzo 1895 comincia a pagare il dividendo dell'anno 1894 in lire 1.25 per azione (pari al 5 per 0|0).

Esperienze colturali

L'associazione agraria friulana ha deliberato d'istituire i campi di dimostrazione per la coltivazione di *piante accumulatrici d'azoto*, affidandone l'esecuzione ai signori.

1. Polanzani Egisto di Fiume, di Pordenone.
2. Pecile Azienda di S. Giorgio della Richinvelda.
3. Pez Achille di Porpetto.
4. Rizzardi Carlo di Mortegliano.
5. Tomasoni Giacomo di Buttrio.
6. R. Stazione agraria di Udine.

Galati e Marzena rinviati al Tribunale

Con ordinanza ieri pronunciata dalla Camera di Consiglio, l'avv. Galati fu rinviato al nostro Tribunale. La causa sarà discussa entro il mese di marzo.

Col Galati — nei reati addebitatigli di truffa ed appropriazione indebita — dovrà rispondere per complicità anche Tommaso Marzona.

In confronto del Gattolini fu dichiarato non luogo a procedere per insufficienza di indizi.

—

Sappiamo che contro il Galati si procederà anche per altre cinque querele presentate posteriormente.

Il Galati ha sporto querela per calunnia contro i querelanti.

Galati non parlerà nè al Minerva, nè al Nazionale, nè alla Sala Cecchini

L'avv. Galati ci manda una lettera per dirci che egli non potrà parlare agli udinesi perchè gli furono rifiutati dai rispettivi proprietari; il Teatro Minerva, il Nazionale e la sala Cecchini.

Domani la pubblicheremo.

Oggetti trovati

Furono rinvenute due chiavi unite, e vennero depositate presso il Municipio di Udine.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 28 febbraio 1895

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	33,516.02
Mutui e prestiti	»	3,952,832.11
Buoni del tesoro	»	1,550,000.—
Valori pubblici	»	3,525,829.75
Prestiti sopra pegno	»	22,240.—
Anticipazioni in conto corrente	»	282,949.67
Cambiali in portafoglio	»	233.908.15
Depositi in conto corrente	»	286,871.60
Ratine interessi non scaduti	»	159,118.30
Mobili	»	12,034.60
Debitori diversi	»	47,828.17
Depositi a cauzione	»	1,847,201.02
Depositi a custodia	»	937,752.20
Somma l'attivo	L.	12,892,081.59
Spese dell'esercizio	»	16,847.59
Totale	L.	12,908,929.18

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	8,878,547.56
Simile per depositi a pic. risp.	»	287,667.31
Simile per interessi	»	53,566.35
Rimanenze pesi e spese	»	16,686 50
Conto corrispondenti	»	762.01
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,847,201.02
Simile per depositi a custodia	»	937,752.20
Somma il passivo	L.	12,022,182.95
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	»	154,783.50
Patrimonio dell'istit. al 31 dicembre 1894	»	705,353.93
Rendite dell'esercizio in corso	»	26,608.80
Somma a pareggio	L.	12,908,929.18

Movimento del risparmio.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	ritiri N.	ritiri somme
nel mese di febbraio 1895						
ordinari	91	87	586	345,350.43	638	335,664.53
a piccolo risparmio	49	23	327	13.050.51	166	12,641.64
da 1 gennaio a 28 febbraio 1895						
ordinari	189	173	1388	680,777.34	1775	815,306.60
a piccolo risparmio	126	51	882	38,404.40	351	21,182.70

Il direttore A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve **depositi a risparmio ordinario** all'interesse netto del **3 1/2 0/0**;

» **depositi a piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 0/0**;

fa **mutui ipotecari** al **5 1/2 0/0** coll'imp. di ricchezza mobile a carico dell'Istituto.

accorda **prestiti e conti correnti** ai monti di pietà della provincia al **5 0/0**;

» **prestiti e conti correnti** a: provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al **6 0/0** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto;

» **prestiti sopra pegno** di valori al **5 1/2 0/0** e

fa **sovvenzioni in conto corrente** garant. dai valori o contro ipoteca al **5 1/2 0/0**;

sconta **cambiali a due firme** con scadenza sino a **sei mesi** al **5 1/2 0/0**;

riceve **valori a titolo di custodia** verso tenue provvigione.

Male improvviso al comm. G. B. Gamba

Questa mattina verso le 9 l'illustrissimo prefetto comm. G. B. Gamba, mentre trovavasi nel suo ufficio in prefettura, fu colto da improvviso malore e cadde in deliquio.

Venne subito mandato per il medico, e comparve prima il dott. Agostini e poi il dott. Celotti, che giudicarono trattarsi di crampi allo stomaco, prodotti dal freddo preso nei giorni scorsi.

L'egregio comm. Gamba potè presto riaversi in seguito alle pronte cure, e rimase sempre in ufficio.

Il Prefetto sentitosi meglio volle recarsi a casa a piedi, appena giuntovi fu preso da un nuovo forte assalto.

D'urgenza vennero chiamati i dottori D'Agostini e Celotti.

Facciamo voti ardenti affinchè il comm. Gamba, che tante giuste simpatie gode nella nostra città, sia presto completamente ristabilito.

Sul dissesto Fadelli

possiamo aggiungere che l'ammontare delle passività è di circa L. 400 mila restando sempre la possibilità che la somma possa aumentare.

La ditta più danneggiata sarebbe la Centazzo di Prata di Pordenone per un importo di circa 170.000 lire.

Essa ditta tiene una cambiale di 10000 lire con la firma della contessa Concina di Casarsa, la quale nega di averla posta.

Si dice anche che sieno state falsificate le firme dei conti Colloredo di Udine.

E' stato riferito che il Fadelli parecchi giorni prima di morire abbia portato da Venezia 82.000 lire.

Teatro Sociale

Sono già arrivati tutti gli artisti che si produrranno nelle opere *Ugònotti* e *Traviata.*

Iersera sono incominciate le prove al piano sotto la direzione del cav. Palminteri, che dirigerà e concerterà i due spartiti.

Gli artisti sono preceduti da bellissima fama, l'impresa nulla risparmierà circa l'allestimento scenico; quindi speriamo di godere uno spettacolo degno della colta e gentile Udine.

Sabato 9 corr. avrà luogo la prima rappresentazione cogli *Ugonotti.*

Il piazzale fuori porta Gemona

Egregio sig. Direttore

I negozianti, esercenti abitanti del suburbio Gemona movono un lagno generale al Municipio per il cattivissimo stato in cui si lascia il piazzale di detto suburbio.

Non bastatto il continuo passaggio delle botti dei pozzi neri, e dei depositi d'immondizie vicini allo stabilimento; vi è da mesi e mesi la melma fino ai garetti.

Ricorriamo alla pubblicità del suo giornale sperando che si ponga un pronto riparo a tali sconci.

Udine, 28 febbraio 1898

(*Seguono le firme*)

Ringraziamento

La famiglia della compianta *Maria Romano nata Fattori* profondamente commossa, porge sentite azioni di grazie a tutti quei gentili che ne accompagnarono la salma all'ultima dimora; chiede venia per le involontarie dimenticanze cui potrebbe essere incorsa nella partecipazione del luttuoso caso.

Udine 28 febbraio 1895.

Cessione di Negozio

Preg. Signore

Di conformità a mia Circolare 1 maggio 1894, deciso a ritirarmi dal Commercio, cedo l'esercizio del Negozio al già mio procuratore — Atti Notaio Puppati — Signor Giuliano Del Mestre, che d'occasione raccomando alla numerosa Clientela.

Gli affari continueranno sotto il nome della antica ditta

ANDREA TOMADINI

ed il procuratore sarà il solo firmatario, cominciando col giorno 4 marzo p. v.

Udine, 25 febbraio 1895

GIUSEPPE TOMADINI

Ricercasi una donna

pratica delle faccende domestiche, e che si assuma la direzione di una famiglia.

Rivolgersi, per indicazioni, all'Ufficio Annunci del nostro Giornale.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di febbraio 1895.

Alla stagionatura

Greggie	Colli N. 46	K.	4600
Trame	» » 1	»	120
Organzini	» » —	»	—
Totale	» 47	»	4720

All'assaggio:

Greggie	N. 163
Lavorate	» —
Totale	» 163

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Bevilacqua Francesco di Cividale: De Toni ingegnere L. 1, Fattori Luigi 1.

Fadelli Erminio di S. Vito al Tagliamento: Quargnolo Regina L. 1.

—

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Francesco Bevilacqua: Ettore Corradini Monaco L. 1.

Pietro Micoli di Sedegliano: Ettore Corradini Monaco L. 1.

LIBRI E GIORNALI

L'Arte Illustrata

E' uscito il terzo numero della magnifica pubblicazione della Tipografia Editrice Verri di Milano. Ne diamo il sommario:

Copertina con incisione a tre colori. — Cronaca d'arte.

Testo: Francesco Gaeta. Il bosco. — Raffaele Erculei. Conversazioni artistiche — Aldina Ajassa. Odio ed amore. — Cesare Hanau. Agli avamposti. — Paola Lombroso. I pittori della morte. — Cesare Crida. Ne l'alto. — Emma Boghen Conigliani. Un segreto. — Tèrèsah. Tristis. — Alfredo Melani. G. B. de Rossi. — Aroldo Conti. Invito. — Maurizio Basso. Guarigione. — Enrico Meucci. Primavera romana. — Il fante di quadri. Le nostre incisioni.

Incisioni: Roberto Fontana Il primo premio. — Bartolomeo Stefano Murillo. La Madonna col bambino (Galleria Pitti). — Oreste Costa. Luna di miele. — Oreste Costa. Nozze d'oro.

Esce ogni mese. — Un numero lire una. — Abbonamento in Italia: L. 10 all'anno. L. 5.50 al semestre: L. 3 al trimestre. — All'Estero: L. 12 anno L. 6.50 al sem. L. 3.50 al trim.

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 7 — Anno IV. 1894-95 — (1 marzo).

D. Carraroli, Le sorprese della neve — E. Panzacchi, Febbraio (Versi) — G. Ungarelli, Loreto e la Santa Casa — V. Cottafavi, Quercus robur. (Versi) — G. Scardovelli, La battaglia d'Austerlitz — D. Levi Morenos, Pescatori, pesca e pesci. (L'araldica dei pescatori chioggioti) — Fanny Vanzi-Mussini, Visione medievale. (Versi). (Fantasie) — D. Ciampoli, Ricordi di Russia. (Una visita alla tomba di Feodor Dosteiewskij) — G. Campari, Passando (Da Paul Bourget). (Versi) — A. G. Barrili. Galatea (continuazione) — A. Melani, Giambattista Piatti — A. Centelli, Beirut di Siria — G. Cappuccini, Enrico Quattrini — G. M. Ferrari, Fratellanza e lavoro. (Versi) — G. P. di Properzio, Profili letterarii — She-Devil, Il sor Pietrino — A. Campani, Mi conosci? (Reminiscenze di Carnevale) — G. G. Dobraki, Le Arlesiane — E. Mele, Da Heine. (Dall' «Intermezzo») — Cronaca letteraria — Rassegne, — Corrispondenze, — Note bibliografiche.

Miscellanea — Necrologie — Diario degli avvenimenti, A. L. (Dal 6 al 20 febbraio 1895) — Nel regno di Flora — L'Arte e la Moda — Rassegna finanziaria — La mente e il cuore de' grandi uomini — Ricreazioni scientifiche — Musica - Tavole fuori testo.

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25.

Per l'Estero (spedizione raccomandata) f 28.

Telegrammi

La ribellione a Cuba

Madrid, 28. Parte dei ribelli di Guantanamo e Mantanzas (Cuba) furono inseguiti attivamente e quelli di Guantanamo dispersi. Quelli di Mantanzas ebbero due morti e tre prigionieri.

Dispacci ufficiali da Cuba dicono che la banda dei ribelli a Santiago contava 120. Villabaira prese parte cogli insorti; le truppe spiegano grande attività.

New York, 28. Si ha dall'Avana che i ribelli di Santiago mancano di capi. Il governatore accordò loro otto giorni di tempo per sottomettersi.

Secreto postale violato

Londra, 28. I rapporti inglesi provenienti da Erzerum, sono giunti a Costantinopoli coi sigilli rotti dalla posta turca. La Posta fu invitata a fare una inchiesta sulla violazione della libertà delle comunicazioni.

Giapponesi e chinesi

Chefù, 28. I giapponesi abbandonarono Hinghai e sgombrarono le posizioni avanzate di Weihaiwey. La maggior parte dell'esercito giapponese è partito per Tahenwan.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

28 febbraio 1895

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 10.70	a 11.60	all'ett.	
Semigiallone	» 11.80	» 12.—	»	
Cinquantino	» 10.65	» 10.75	»	
Fagiuoli alpigiani	» 24.—	» —.—	al quin.	

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 1.80	a 2.—	al kilo
Uova	» 0.66	» 0.72	alla dozzina
Pomi di terra	» 11.—	» 12.—	al quin.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Legna tagliate	»	2.14	2.24	2.50	2 60
» in stanga		1.84	1.94	2.20	2.30
Carbone legna I	»	7.10	7.40	7.70	8.—
» II	»	6.40	6.80	7.—	7.40
Formelle di scorza	»	1.80 a 2.— al cento			

POLLERIE

	peso vivo			
Capponi	da L.	1.15	a 1.25	al kil.
Galline	»	1.10	» 1.20	»
Polli	»	1.10	» 1.20	»
Polli d'India maschi	»	1.10	» 1 15	»
» » femmine	»	1.15	» 1.20	»

FRUTTA

Pomi	al quint.	L. 26.— a 28.—

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 1 marzo 1895

	28 febb.	1 marz.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	93.—	93.—
» fine mese id	93.30	93.30
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	89.—	89.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	306.—	306.—
» Italiane 3 0/0	289.—	289.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	486.—	485.—
» » » 4 1/2	490 —	489.—
» Banco Napoli 5 0/0	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	105.—	112.—
Azioni		
Banca d'Italia	830.—	830.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.—
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	237.—	237.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	660.—	660.—
» » Mediterranee	500.—	500.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	105.40	105.40
Germania »	129.60	129 60
Londra	26.60	26.60
Austria - Banconote	2.14.50	214.75
Corone in oro	1.07.—	107.—
Napoleoni	21.—	21.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.15	87.80
d. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—
Tendenza ferma		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Emulsione Scott

OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

e ipofosfiti di calce e soda ridotti allo stato di crema.

Digeribilità e assimilazione completa senza fatica dello stomaco. Sapore gradevole.

Tutti i medici la prescrivono per la cura delle malattie estenuanti a preferenza dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI

L'*Emulsione Scott* è inimitabile nel suo insieme e nelle sue proprietà tonico-ricostituenti.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Via Aquileja, 52 — **G. GREMESE** — Via Aquileja, 52

DEPOSITO

SPAGHI e CORDAGGI in tutti i numeri delle primarie fabbriche nazionali, nonchè SPAGHI colorati. CINGHIE da trasmissione e da tappezzieri. CAVEZZE, REDINI tessute ecc. ecc.

Vendesi a prezzi di fabbrica.

VOLETE DIGERIR BENE??

NEL 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico **Florido Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra, ed oggi** gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita

La Regina delle Acque da tavola.

VOLETE LA SALUTE??

Il Ferro-China-Bisleri

liquore stomatico apiratívo agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animali domestico può **mangiare senza morire.** Non **muoiono** che i

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

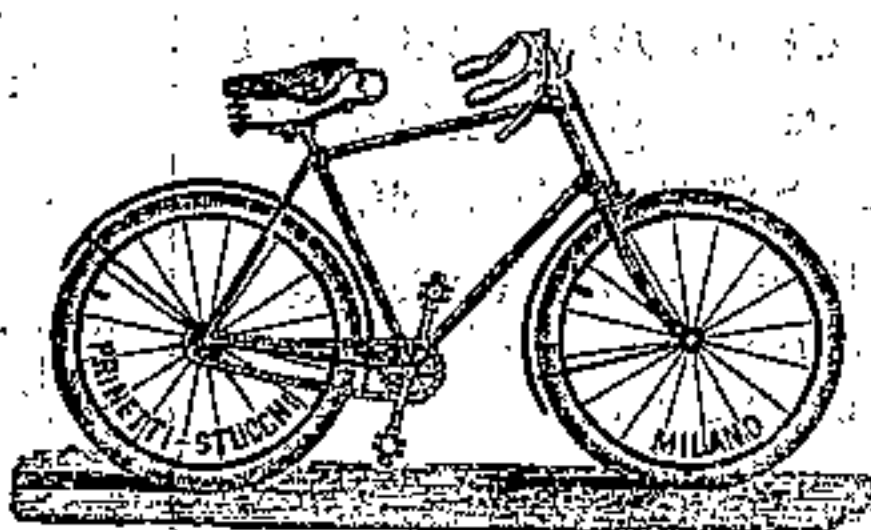
La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

UDINE — Via Cavour, 2 — UDINE

Il più gran *record* per l'Italia contro l'importazione estera nel 1894 appartiene alle biciclette

PRINETTI STUCCHI E C.

avendo raggiunta la preventivata produzione di

7000 biciclette di I° grado

7000 biciclette di I° grado

tutte in uso e senza guasti!

Vincitrici del maggior numero di premi nelle corse di resistenza!!

PEL 1895 Nuovi ingrandimenti, l'aggiunta di macchinario speciale e la controlleria raddoppiata, mettono in grado la fabbrica di aumentare la produzione ed introdurre perfezionamenti e novità importantissime.

Ultima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione internazionale d'Anversa 1894.

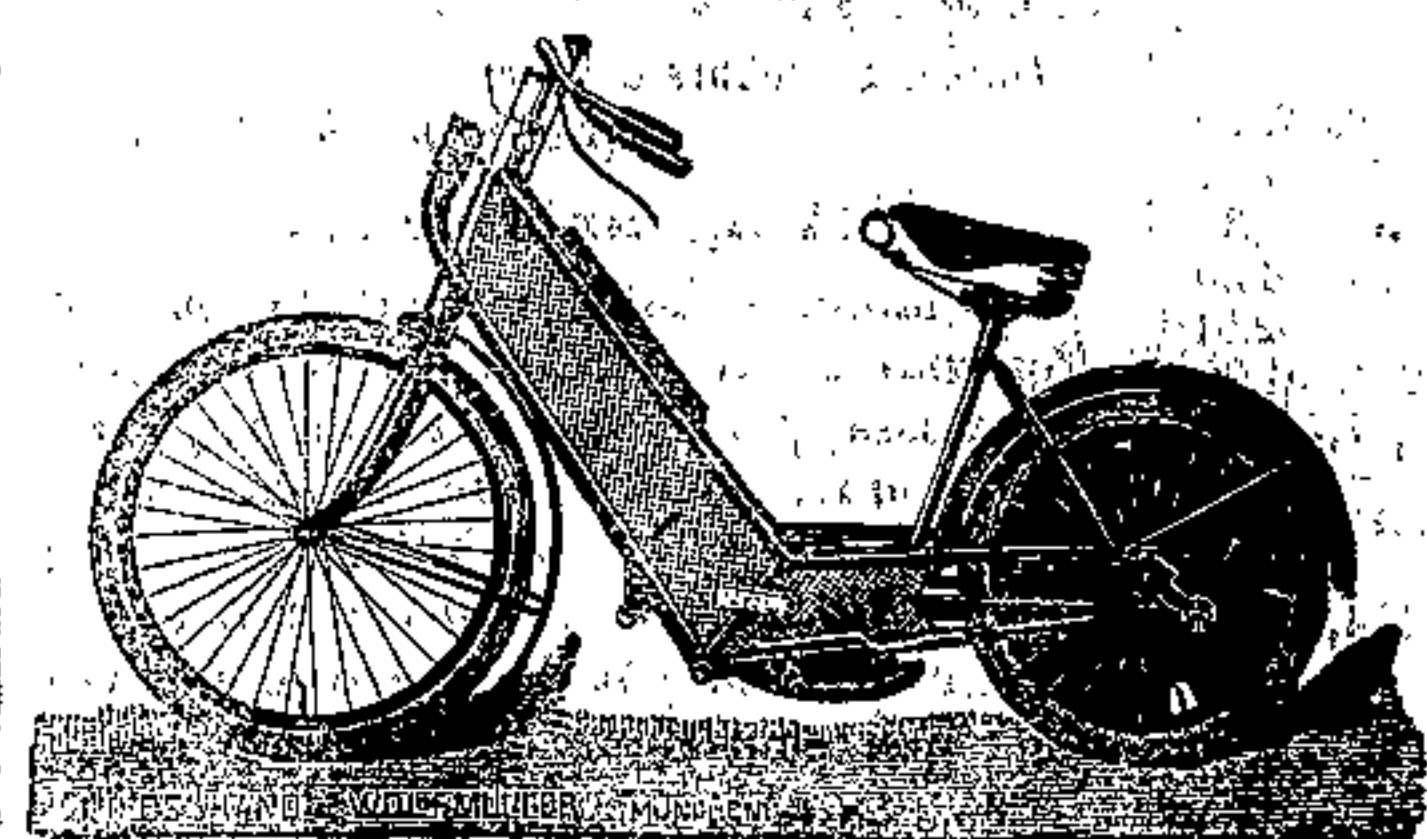
BICICLETTO A MOTORE BREVETTATO

DELLA FABBRICA

Hildebrand & Wolfmüller di Monaco

Solidità

Sicurezza

ed Eleganza

Velocità

dai 25 ai 60 km.

all'ora

Economico bastando 2 centesimi di combustibile per ogni kilometro.

Provvisto di gomme pneumatiche speciali.

Unico Deposito in Via Cavour, N. 2.

STUFE

a regolatore di lamiera d'acciaio lucide con terra refrattaria

da L. 15 a 35.

Parigine Mignon - Parigine con vasca - Parigine excelsior

Tubi e gomiti, pale e molle, cestini per cocke porta pale e molle

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti.